

PROMETEIA - COMAMOTER

**Osservatorio previsionale
sul mercato europeo
delle macchine per il
movimento di terra**

Febbraio 2002

PROMETEIA S.R.L.

*Via Marconi, 43
40122 Bologna*

☎ 051 – 6480911

☎ fax: 051 – 220753

E-MAIL: info@prometeia.it

[Http://www.prometeia.it](http://www.prometeia.it)

COMAMOTER

Costruttori Macchine Movimento Terra

*Via L. Spallanzani, 22-A
00161 Roma*

☎ 06 – 44298(1)

☎ fax: 06 – 4402722

E-MAIL: comamoter@unacoma.it

<http://www.unacoma.com>

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL
4 FEBBRAIO 2002 DA:

Guja Bacchilega, Luigi Bidoia, Enrico Brandoli, Andrea Dossena, Cristina Rossi.

Con la collaborazione di Marco Acerbi, Luca Nutarelli, Luciano Rizzi e Massimiliano Tranfo.

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese le
fotocopie, se non autorizzata.

INDICE

Sommario	5
Lo scenario macroeconomico	11
LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	11
LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	14
LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA ITALIANA	15
LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA	17
L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE	18
I livelli di attività del settore delle costruzioni in Italia	21
EDILIZIA NON RESIDENZIALE	21
GENIO CIVILE	22
La domanda in Italia di macchine per il movimento terra	25
LA CONGIUNTURA	25
LO SCENARIO DI PREVISIONE	28
I livelli di attività del settore delle costruzioni in Europa	31
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	31
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	34
La domanda in Europa di macchine per il movimento terra	37
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	37
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	40
Un'analisi per paese	43
Appendice statistica	71

SOMMARIO

- **Nel 2001, gli acquisti mondiali di Macchine Movimento Terra hanno accusato una forte contrazione.** Questa caduta ha caratterizzato tutti i principali mercati, con flessioni a due cifre per Stati Uniti, Giappone e Germania.
- **Tra i paesi sviluppati, il mercato italiano e quello inglese sono risultati gli unici in contro tendenza, con una crescita prossima al 10%.** Entrambi stanno beneficiando del recupero degli investimenti in infrastrutture nei rispettivi paesi. Nel Regno Unito, tuttavia, la crescita del mercato deve essere valutata alla luce delle flessioni subite nella seconda metà degli anni '90. Viceversa, i risultati sul mercato italiano rappresentano la continuazione di un lungo processo di crescita che ha portato le vendite a raggiungere un massimo storico.
- **La legge Tremonti-bis, entrata in vigore a ottobre del 2001, è risultata un fattore determinante nel rivitalizzare il mercato italiano.** Al di là di ogni aspettativa ottimistica, nel quarto trimestre del 2001 le vendite di Macchine Movimento Terra sono aumentate di oltre il 20%. La crescita ha riguardato tutti i segmenti, con una crescita massima di oltre il 30% per le macchine tradizionali. L'importanza che la deduzione fiscale concessa dalla Tremonti-bis ha avuto sugli acquisti di MMT è confermata dai risultati, altrettanto positivi, registrati in altri mercati, ugualmente caratterizzati da decisioni d'acquisto influenzate più dalle convenienze di prezzo che dalle aspettative di domanda. Le vendite di veicoli commerciali, ad esempio, sono aumentate negli ultimi mesi del 2001 ad un tasso tendenziale superiore al 10%, invertendo una fase di "naturale" ridimensionamento del mercato. Allo stesso modo sono aumentati significativamente gli acquisti di autovetture da parte delle imprese.
- **Complessivamente le vendite sui mercati dell'Europa Occidentale hanno registrato l'anno scorso una riduzione dell'8.5%.** Il rallentamento degli

Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Tradizionali (unità fisiche)	4 315	5 388	5 748	6 854	6 470	5 651
- var. %	31.9	24.9	6.7	19.2	-5.6	-12.7
Terne (unità fisiche)	2 818	3 085	3 141	3 229	3 203	3 090
- var. %	4.8	9.5	1.8	2.8	-0.8	-3.5
Compatte (unità fisiche)	9 105	11 174	12 831	13 839	13 172	10 898
- var. %	11.8	22.7	14.8	7.9	-4.8	-17.3
Totale (tonnellate)	104 706	123 886	132 974	148 123	142 225	126 962
- var. %	15.5	18.3	7.3	11.4	-4.0	-10.7
Totale (milioni di euro)	732	891	1 001	1 132	1 072	989
- var. %	10.4	21.7	12.3	13.2	-5.3	-7.8

Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Europa Occidentale	725	831	884	809	793	796
- var. %	15.6	14.5	6.4	-8.5	-2.0	0.4
Europa Occidentale (escl. Italia)	620	707	751	661	651	669
- var. %	15.6	13.9	6.2	-12.0	-1.5	2.8
Europa Centro-Orientale e Turchia	59	32	62	45	54	79
- var. %	-20.0	-45.8	95.6	-26.9	19.4	46.0
Resto del Mondo	1 883	1 795	1 844	1 601	1 615	1 838
- var. %	-9.8	-4.7	2.7	-13.2	0.9	13.8
Totale Mondo	2 667	2 657	2 789	2 455	2 462	2 713
- var. %	-4.3	-0.4	5.0	-12.0	0.3	10.2
Domanda mondiale (1)	90.7	90.8	100.0	89.8	90.3	100.3
- var. %	0.1	0.2	10.1	-10.2	0.6	11.1

(1) *Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (2000 = 100)*

investimenti in costruzioni è alla base di queste dinamiche, particolarmente in Germania dove questi hanno subito una contrazione superiore al 5%. Un altro fattore importante è stato il forte deterioramento del grado di fiducia delle imprese europee negli ultimi dodici mesi. Tra il gennaio e il dicembre del 2001 le indagini sul loro grado di fiducia hanno registrato riduzioni prossime al 20%. In alcuni paesi, inoltre, i livelli elevati raggiunti dal mercato di macchine movimento terra sono risultati, di per sé, un vincolo ad ulteriori espansioni.

- **Un drastico ridimensionamento delle vendite ha caratterizzato il mercato turco**, penalizzato dalla intensa crisi economica che il paese sta attraversando. **Viceversa, è proseguito il forte sviluppo dei mercati dell'Europa Centro Orientale**, che riguardano tuttavia volumi di vendite di macchine nuove ancora molto modesti.
- **Le esportazioni di MMT italiane hanno subito solo una leggera flessione, segnalando una elevata capacità delle imprese italiane ad affrontare un contesto di domanda turbolento.** Le esportazioni verso i paesi UE sono risultate in flessione, ma a tassi meno accentuati rispetto alla caduta della domanda estera. Inoltre, sono aumentate le esportazioni verso gli Stati Uniti, pur in presenza di un crollo degli acquisti in quel mercato. Infine si segnala il forte aumento delle esportazioni verso i paesi Africani. Poiché i flussi di esportazioni includono sia le macchine nuove che quelle usate, i segnali rilevati dal lato del commercio estero indicano un ruolo significativo di queste ultime, in presenza di un mercato italiano maggiormente indirizzato, grazie alla legge Tremonti-bis, verso l'acquisto di beni nuovi.
- **Il PIL mondiale, nel 2001, è stimato essere aumentato ad un tasso inferiore al 2%.** Si tratta di un forte rallentamento rispetto al 2000 (+4.6), dovuto principalmente alle difficoltà dell'economia statunitense, che si sono propagate al

resto del mondo con intensità proporzionale al grado di integrazione dei singoli paesi con gli Stati Uniti. Particolarmente rapido è stato l'effetto sui paesi del Sud-est Asiatico e sull'America Latina.

- **Nella media di quest'anno, l'economia mondiale continuerà a crescere ad un tasso contenuto, mentre una significativa accelerazione è attesa per il 2003, portando nuovamente il tasso di sviluppo del PIL mondiale vicino al 4%.** Per quanto al momento attuale lo scenario economico mondiale appaia in gran parte dominato da tendenze recessive, vi sono diversi elementi che stanno creando le premesse per un sensibile miglioramento a partire dalla seconda metà del 2002. Il governo americano ha messo in campo interventi di politica fiscale per il rilancio dell'economia, addizionali rispetto al taglio delle imposte già attuato la scorsa estate. A ciò vanno aggiunti gli effetti espansivi dovuti al recente calo del prezzo del petrolio e, soprattutto, le politiche monetarie espansive attuate da tutti i maggiori paesi industrializzati.
- **In questo contesto gli investimenti in costruzioni sono previsti mantenere un profilo modesto nel 2002 per poi accelerare nel 2003.** Gli investimenti in costruzioni nel 2002 risulteranno sostanzialmente stabili in Europa Occidentale, e cedenti negli Stati Uniti, in America Latina e in Giappone. Viceversa sono previsti proseguire lungo un sentiero di crescita quelli realizzati nei paesi dell'Europa Centro Orientale e nei due principali paesi asiatici in via di sviluppo, Cina e India. L'anno prossimo vedrà un netto recupero delle spese per costruzioni negli Stati Uniti, trainate dalla netta ripresa prevista per questa economia. Più lenta potrà risultare la fase di accelerazione degli investimenti in Europa Occidentale e in Giappone.
- **Dopo la forte caduta delle vendite mondiali di MMT dello scorso anno, lo scenario descritto in questo Osservatorio segnala la possibilità di una relativa stabilità quest'anno e una netta ripresa nel 2003.** Le flessioni subite dal mercato americano e da quello giapponese negli ultimi cinque anni sembrano aver consentito di riequilibrare i livelli di acquisti rispetto al naturale processo di sostituzione del parco macchine, rendendo possibile un aumento delle vendite non appena si manifesterà il miglioramento generale dell'economia e l'aumento dell'attività in edilizia.
- **Più lento è il recupero previsto nei mercati dell'Europa Occidentale.** Gli alti livelli di mercato che ancora caratterizzano molti paesi dell'Europa Occidentale risulteranno da vincolo ad una netta espansione degli acquisti nei prossimi anni. Tra i paesi che potrebbero avere un "endogeno" ridimensionamento delle vendite si segnalano Francia, Spagna e Benelux. Il livello del mercato tedesco è, invece, stimato essere al di sotto di quello di equilibrio, creando le condizioni per un suo rapido recupero a partire già dai prossimi mesi. Una crescita significativa dovrebbe interessare anche il mercato inglese, sostenuto dall'intensa attività in investimenti infrastrutturali.

Tab. C Le esportazioni italiane (tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Macchine, escl. Componenti	187 141	198 714	219 561	215 170	216 375	240 342
- var. %	6.7	6.2	10.5	-2.0	0.6	11.1
Componenti (1)	268 950	273 115	263 300	265 933	267 115	295 907
- var. %	11.3	1.5	-3.6	1.0	0.4	10.8
Totale	456 091	471 829	482 861	481 103	483 490	536 249
- var. %	9.4	3.5	2.3	-0.4	0.5	10.9

(1) Comprese macchine incomplete e cingolature

- **Il recupero della Turchia consentirà alle vendite di macchine nuove riguardanti l'area indicata come "Europa Centro Orientale e Turchia" di sperimentare nuovamente tassi di crescita superiori alle due cifre.** Il mantenimento dell'economia dei paesi dell'Europa Centro Orientale su un sentiero di crescita e la sempre maggior quantità di risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture stanno creando le condizioni per una veloce crescita, non solo del mercato dell'usato, ma anche di quello di macchine nuove. Nel 2003 le macchine nuove vendute in quest'area potrebbero risultare pari al 10% del totale di macchine nuove vendute nei paesi dell'Europa Occidentale.
- **Nel 2001 il mercato italiano ha raggiunto i livelli sia del mercato francese che di quello tedesco. E' evidente come questi livelli difficilmente potranno essere mantenuti nel prossimo futuro.** Tutte le analisi prodotte in questo Osservatorio portano a ritenere in forte squilibrio l'attuale situazione del mercato italiano. Per tutte le linee di prodotto, gli acquisti rapportati ai livelli di attività del settore delle costruzioni e alla movimentazione di materie prime nell'industria sono nettamente fuori linea rispetto alla realtà degli altri mercati. Negli ultimi mesi

Tab. D La produzione italiana di macchine movimento terra (tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Produzione (1)	234 548	269 392	291 161	290 633	288 027	304 305
- var. %	3.7	14.9	8.1	-0.2	-0.9	5.7
Importazioni (2)	116 088	142 993	154 747	167 901	162 021	144 633
- var. %	25.6	23.2	8.2	8.5	-3.5	-10.7
Esportazioni (2)	187 141	198 714	219 561	215 170	216 375	240 342
- var. %	6.7	6.2	10.5	-2.0	0.6	11.1
Assorbimento apparente	163 495	213 671	226 347	243 363	233 674	208 596
- var. %	14.2	30.7	5.9	7.5	-4.0	-10.7
Vendite sul mercato interno (3)	104 706	123 886	132 974	148 123	142 225	126 962
- var. %	15.5	18.3	7.3	11.4	-4.0	-10.7

(1) Macchine complete e incomplete al netto di componenti e ricambi

(2) Macchine complete compreso l'usato

(3) Escluso l'usato

dell'anno scorso gli acquisti in Italia di MMT hanno beneficiato della legge Tremonti-bis. Questa dovrebbe risultare elemento di sostegno anche quest'anno, limitando la flessione del mercato al -4%.

- **Un crollo delle vendite in Italia di MMT nuove è previsto per il 2003.** Lo squilibrio che caratterizza il mercato italiano porterà ad un netto ridimensionamento dei livelli di vendita nel corso del 2003, anche in presenza di una fase positiva dell'economia italiana, e in particolare degli investimenti in costruzioni non residenziali e in Genio Civile. I modelli stimati segnalano una flessione superiore al 10%.
- **La flessione dovrebbe riguardare tutti i segmenti, ma in modo specifico quello delle compatte.** In particolare i miniescavatori dovrebbero aver terminato la loro fase di forte sviluppo (le vendite nel 2001 hanno superato le 9500 unità, valore significativamente superiore anche a quello registrato dal mercato tedesco e da quello statunitense). Nel complesso, i volumi di mercato del raggruppamento delle compatte dovrebbero riportarsi, al termine del periodo di previsione, ad un livello prossimo alle 11 mila unità, più in linea con i valori registrati alla fine degli anni '90. Il segmento che manterrà, nonostante la contrazione generalizzata, una intonazione ancora positiva è quello degli escavatori cingolati, ad ulteriore conferma del processo di "rivitalizzazione" che questa linea di prodotto sta vivendo già da qualche anno.
- **Nell'anno in corso, la debolezza dei mercati esteri ed il ridimensionamento delle vendite sul mercato interno si tradurranno in una relativa stabilità della produzione italiana di macchine movimento terra.** Dopo aver raggiunto le 290 mila tonnellate di produzione nel 2000, già l'anno scorso i livelli di attività hanno registrato una sostanziale stabilità: l'aumento del mercato domestico è stato, infatti, in larga parte soddisfatto con maggiori importazioni. Sui produttori esteri, tuttavia, è probabile si "trasferiscano" parte degli effetti legati alla flessione della domanda interna prevista per il prossimo futuro, consentendo ai produttori italiani di mantenere anche nel 2002 una produzione prossima alle 290 mila tonnellate.
- **La produzione italiana di macchine potrebbe superare le 300 mila tonnellate nel 2003.** Il recupero previsto per le vendite sui mercati esteri dovrebbe essere in grado di compensare gli effetti dovuti alla caduta della domanda interna, consentendo al settore italiano di MMT di avviarsi su un nuovo sentiero di crescita.

Tab. E La produzione italiana di componenti (tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Produzione (1)	288 452	281 278	278 869	281 933	282 972	312 659
- var. %	13.7	-2.5	-0.9	1.1	0.4	10.5
Esportazioni (2)	268 950	273 115	263 300	265 933	267 115	295 907
- var. %	11.3	1.5	-3.6	1.0	0.4	10.8
Assorbimento apparente	19 502	8 163	15 569	16 000	15 857	16 753
- var. %	60.2	-58.1	90.7	2.8	-0.9	5.7

(1) Ricambi e componenti esclusi quelli destinati al primo equipaggiamento

(2) Compresa macchine incomplete

Tab. F Produzione e valore della produzione italiana

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Produzione di macchine (tonn.)	234 548	269 392	291 161	290 633	288 027	304 305
- var. %	3.7	14.9	8.1	-0.2	-0.9	5.7
Produzione di comp. (tonn.)	288 452	281 278	278 869	281 933	282 972	312 659
- var. %	13.7	-2.5	-0.9	1.1	0.4	10.5
Totale (tonn.)	523 000	550 670	570 030	572 566	570 999	616 964
- var. %	9.0	5.3	3.5	0.4	-0.3	8.0
Totale (milioni di euro)	2 429	2 651	2 870	2 929	2 880	3 215
- var. %	10.1	9.1	8.3	2.1	-1.7	11.6

- **Nel 2001 anche la produzione di componenti ha registrato una relativa stabilità**, confermando la situazione di equilibrio raggiunta alcuni anni fa.
- **Anche quest'anno non vi sono elementi sufficienti per prevedere una modificazione significativa dei livelli di attività, mentre maggiori sono le prospettive di crescita nel 2003.** Da più anni le esportazioni di componenti si sono stabilizzate su livelli prossimi alle 270 mila tonnellate, che sembrano poter essere confermate anche per l'anno in corso. Nei mesi finali del 2002, il recupero delle condizioni generali dell'economia mondiale e, in particolare, della produzione di MMT dovrebbe consentire una nuova fase di crescita delle esportazioni di componenti italiane.
- **Nell'insieme di macchine e componenti, la produzione italiana sta registrando da oltre un anno una situazione di relativa stabilità, che potrebbe essere superata alla fine di quest'anno quando si avvierà una nuova fase di sviluppo.** Nel 2003 la produzione complessiva di macchine e componenti potrebbe superare le soglie delle 600 mila tonnellate e dei 3 miliardi di euro di fatturato.